

Con la fotografia si possiede la realtà

di **Massimo Listri**

Che cos'è l'essenza del mio lavoro? Io credo sia la passione e la curiosità, che non mi hanno mai abbandonato da quando, sedicenne, ho iniziato a fotografare. La fotografia mi è congeniale per impossessarmi di un'immagine, di un luogo, di una faccia o di una sensazione estetica. Nelle mie fotografie di «Interni», parlo di interni monumentali ma anche di spazi vuoti e abbandonati, c'è un esercizio visivo dove la selezione delle cose, dello spazio e della luce, avviene in me per intuizione e per istinto, infatti, come diceva Proust, «gli atti creativi procedono infatti non dalla conoscenza delle loro leggi ma da una potenza oscura e incomprensibile che non rafforziamo illuminandola». Mi considero fortunato: ho fatto nel tempo ciò che ho sempre desiderato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il 12 maggio (ore 17) Massimo Listri
(fotografo di arte) conversa con Marco
Carminati**